



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*  
*Ufficio Scolastico Regionale del LAZIO*  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI OLEVANO ROMANO**  
PIAZZA KAROL WOJTYLA, 1 - 00035 OLEVANO ROMANO (RM)  
Tel. 069564021 069564039 Fax. 0695609184 - Codice Fiscale: 93008700580  
e-mail:rmic8am006@istruzione.it - icolevanoromano.edu.it

**PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA**  
**PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021 – 2022/2023**

- VISTO il comma n. 12 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, secondo il quale il PTOF deve contenere la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario;
- VISTO il comma n.124 dell'art.1 L. 107/15, che qualifica la formazione in servizio dei docenti di ruolo come "obbligatoria, permanente e strutturale";
- VISTO il Piano Nazionale per la Formazione 2016-2019, di cui al D.M. n. 797 del 19 ottobre 2016, che promuove lo sviluppo professionale di tutti i docenti, per cui la scuola diventa ambiente di apprendimento continuo.
- VISTO altresì il richiamato comma n.124 dell'art.1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, secondo il quale le attività di formazione sono definite dalle istituzioni scolastiche in coerenza con il PTOF, nonché coi risultati emersi dal Piano di miglioramento, sulla base delle priorità nazionali indicate dal Piano nazionale di formazione adottato ogni tre anni dal MIUR;
- VISTA la nota MIUR prot.n. 2915 del 15 settembre 2016;
- VISTI gli artt. 64 e 66 del CCNL scuola 2007;
- VISTO il Dossier MIUR "Sviluppo professionale e qualità della formazione in servizio" del 17 aprile 2018;
- CONSIDERATO che, in base all'art.1, commi 70-71-72-74 della legge 107/2015, le scuole, sono organizzate in Ambiti Territoriali e costituiscono Reti di Ambito e di Scopo, realtà scolastica nella quale viene progettata e organizzata la formazione dei docenti e del personale, tenendo conto delle esigenze delle singole scuole;

- VISTA la collocazione dell'I.C. di Olevano Romano nell'ambito 13;
- TENUTO CONTO che la legge 107/2015 nei commi 121 e 122 istituisce la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione liberamente affidata all'iniziativa del singolo docente di ruolo di ogni ordine e grado;
- TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), nonché delle piste di miglioramento sviluppate nel Piano di Miglioramento;

Il collegio redige, definisce e delibera Il PIANO DI FORMAZIONE Triennale, parte integrante del PTOF, ispirato a quello nazionale, che si raccorda con le esigenze formative della rete d'ambito ma, allo stesso tempo, si adatta ai bisogni formativi espressi dai docenti e dal personale ATA.

La formazione in servizio è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

- a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

### **Premessa**

Con la Legge 107 del 13 luglio 2015 (art. 1 comma 124) la formazione in servizio dei docenti di ruolo diventa "obbligatoria, strutturale e permanente" e rappresenta una leva strategica per il miglioramento del servizio scolastico. L'ottimizzazione dell'azione didattica ed educativa nel suo complesso non può, infatti, prescindere dalla formazione, in quanto essa fornisce ai docenti gli strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione e l'innovazione didattica.

Il piano Nazionale per la Formazione ruota su nove priorità tematiche tese a sviluppare differenti competenze:

COMPETENZE DI SISTEMA	Autonomia didattica e organizzativa  Valutazione e miglioramento  Didattica per competenze e innovazione metodologica
-----------------------	---

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	Lingue straniere Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Scuola e lavoro Insegnamento dell'Ed. Civica
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Inclusione e Disabilità Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Ogni docente ha diritto alla formazione gratuita da parte della istituzione scolastica, ed è parte integrante della sua funzione: gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso alunni e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti. Questi devono, infatti, saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento. In quest'ottica la direttiva n. 210/99 sull'aggiornamento riconosce alle scuole il diritto di porsi come veri e propri laboratori per lo sviluppo professionale, potenziando così la loro centralità nell'azione formativa. La formazione, però, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionale all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

**1. Unità formative** Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, le scuole articoleranno le attività proposte in Unità Formative. Esse rappresentano una sorta di unità di misura della formazione, che può prevedere, oltre alle ore in presenza e a distanza, anche:

- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione;
- lavoro in rete;
- approfondimento personale e collegiale;

- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;
- progettazione.

**2. Gli obiettivi** del Piano formativo dell'Istituto Comprensivo di Olevano Romano sono diversi:

1. Acquisire conoscenze e competenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
2. Approfondire e aggiornare la conoscenza dei contenuti delle diverse discipline;
3. Rinforzare la motivazione personale e la coscienza/responsabilità professionale;
4. Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
5. Migliorare l'efficacia del servizio scolastico;
6. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione;
7. Promuovere il rispetto delle regole e dei ruoli e prevenire i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
8. Potenziare le competenze digitali;
9. Potenziare l'inclusività.

**3. Forme di partecipazione** Il piano di Formazione prevede forme di partecipazione differenziate rivolte a:

- tutti i docenti della scuola
- docenti neo-immessi in ruolo e loro tutor/mentori
- dipartimenti o ambiti disciplinari
- docenti che partecipano a ricerche innovative con Università o Enti accreditati
- opzioni individuali coerenti con il PTOF

**4. Progettazione** I corsi di formazione verranno organizzati tenuto conto

- dei bisogni formativi di tutte le componenti mediante appositi questionari ;
- dei bisogni formativi degli alunni anche in relazione alle opportunità ed alle peculiarità del territorio;
- delle esigenze dell'Istituzione scolastica stessa;
- delle risorse disponibili

Il Piano, inoltre, si snoda su tre livelli di progettazione in base ai differenti soggetti che offrono formazione:

- a) livello delle iniziative promosse dall'Amministrazione centrale o periferica;
- b) livello di Rete d'Ambito;
- c) livello di scuola.

#### **4.1 Livello dell'Amministrazione**

Tutte le iniziative e proposte che perverranno dal Ministero dell'Istruzione e le iniziative provenienti da altre istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Federazioni Sportive, Associazioni etc.), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale della scuola. L'Amministrazione rivolge particolare attenzione ai docenti neo-immessi in ruolo ed ai loro tutor, con piattaforma dedicata, laboratori in presenza etc.

#### **4.2 Livello di Rete d'Ambito n. 13. Scuola capofila "ITIS FERMI" di Tivoli**

Le iniziative formative di carattere nazionale e le cui priorità, per l'a.s. 2022/2023 sono delineate nel successivo paragrafo 4, sono coordinate dagli USR attraverso il coinvolgimento diretto delle scuole polo per la formazione. I percorsi formativi per i docenti dell'area territoriale di riferimento risponderanno, dunque, ad esigenze di approfondimento per i temi segnalati come prioritari a livello nazionale; potranno essere rivolte a gruppi delimitati di insegnanti individuati come figure di facilitatori della formazione (tutor, coordinatori, referenti); assumeranno un carattere di sistema per agevolare una più capillare azione formativa all'interno delle scuole. Le scuole polo per la formazione avranno cura di realizzare occasioni formative, anche in modalità asincrona, attraverso la disponibilità permanente di video, contenuti e documentazione on-line, in apposita sezione del sito web.

All'Ambito sono affidate le risorse regionali per la formazione dei docenti, che deve avvenire secondo una programmazione triennale. Il Piano di formazione elaborato dalla scuola polo concerne i seguenti ambiti tematici:

1	Contrasto alla dispersione e all'insuccesso
2	STEM

3	Insegnamento dell'ed. Civica
4	Sicurezza
5	Valutazione formativo e esami di stato
6	Sistema integrato dalla nascita ai 6 anni
7	Didattica digitale integrata (DDI)

I corsi di formazione di ambito, previsti per il corrente anno scolastico, saranno aggiornati in itinere, appena la scuola polo ci informerà tramite mail.

#### **4.3 Livello scuola**

In linea di massima, in sede di progettazione delle attività, i Piani formativi di istituto (art. 63- 71, C.C.N.L. 2006-2009) potranno utilmente considerare le diverse opportunità offerte dalla:

- a) organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto, anche in modalità autoformazione e ricerca didattica strutturata;
- b) organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete (per tipologie specifiche di approfondimento);
- c) partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le scuole polo della formazione;
- d) libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita card del docente.

Le diverse iniziative formative rispondono a finalità differenti, ugualmente meritevoli di essere apprezzate, condivise e riconosciute, se coerenti con le esigenze formative complessive dell'istituzione scolastica di appartenenza. Nell'ambito della destinazione alla formazione dei docenti delle risorse finanziarie a livello di istituzione scolastica, i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale scolastico sono materia di contrattazione, ai sensi dell'art.22 comma 4 lettera c7.

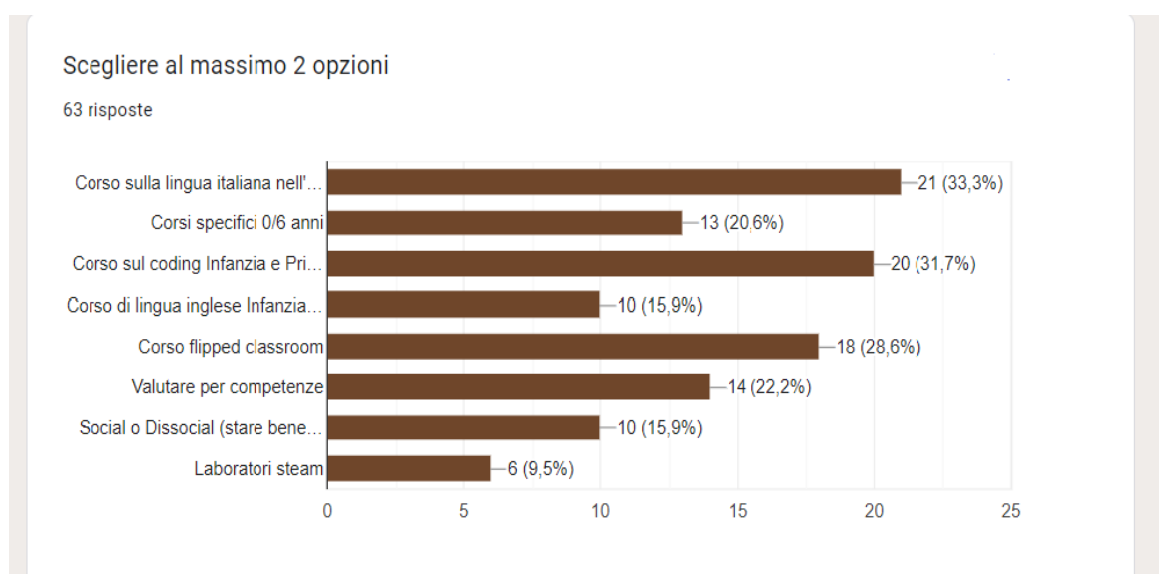
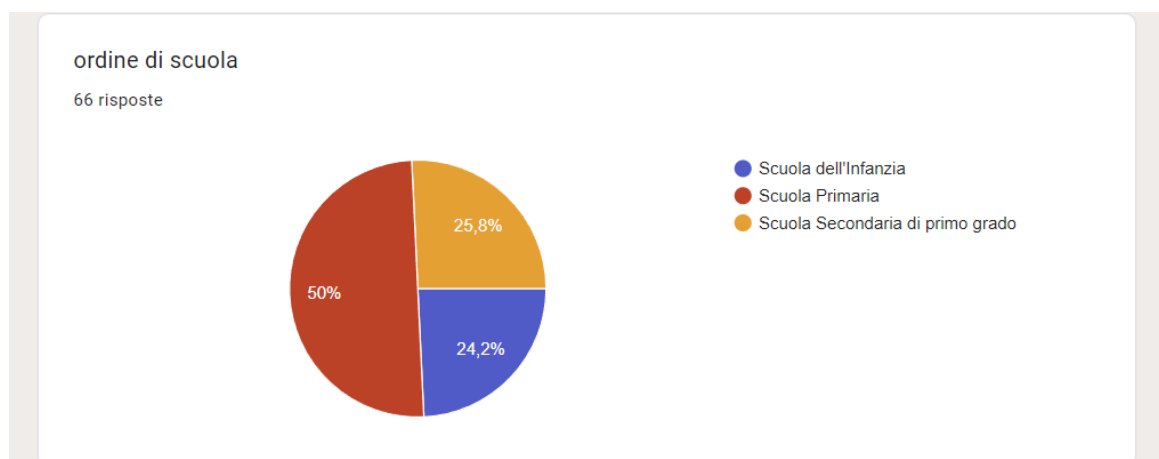
All'interno delle suddette aree, la nostra scuola ha indicato degli obiettivi formativi prioritari, coerentemente con il Piano nazionale, con i traguardi individuati nel RAV e con il Piano di Miglioramento. Tale Aree sono state individuate, nei diversi ordini di scuola, sulla base di un sondaggio attraverso i moduli di Google inviato ai docenti, invitati a specificare al massimo 2 tematiche tra quelle proposte.

Per quanto riguarda il personale ATA, se ne occuperà personalmente il D.S.G.A.

Tematiche da scegliere:

N.	ARGOMENTO
1	Corso sulla lingua italiana nell'uso didattico
2	Corsi specifici 0/6 anni
3	Corso sul coding Infanzia e Primaria
4	Corso di lingua inglese Infanzia/Primaria
5	Corso flipped classroom
6	Valutare per competenze
7	Social o Dissocial (stare bene nella rete)
8	Laboratori steam

In tutto i docenti che hanno risposto al questionario sono stati sessantasei (66); di seguito vengono riportati i grafici delle risposte.



In ordine di preferenza i corsi sono i seguenti:

1	Corso sulla lingua italiana nell'uso didattico
2	Corso sul coding Infanzia e Primaria
3	Corso flipped classroom
4	Valutare per competenze
5	Corsi specifici 0/6 anni
6	Corso di lingua inglese Infanzia e Primaria
6	Social o Dissocial (stare bene nella rete)
7	Laboratori steam

Infine, per migliorare il proprio servizio la nostra scuola attiva periodicamente dei corsi relativi a:

- **Sicurezza e salute:** il corso, tenuto da un consulente esterno, è rivolto a tutti i docenti e al personale ATA individuati come preposti alla sicurezza – responsabili di plesso, tutor dell'alternanza scuola-lavoro, insegnanti tecnico pratici, responsabili di laboratori ecc. L'attestato di formazione ha validità di 5 anni.
- **Privacy:** Con il supporto di consulenti esperti esterni, viene svolto un corso di formazione sulla privacy rivolto a tutti gli operatori della scuola per responsabilizzare il personale riguardo al corretto trattamento dei dati personali, anche alla luce delle problematiche inerenti la didattica digitale integrata.

La nostra scuola inoltre, quest'anno ha intenzione di organizzare degli incontri con esperti esterni o con i docenti stessi dell'istituto in un'ottica di scambio professionale sulle seguenti aree:

#### 1) AID Dislessia Amica

Inoltre, le singole istituzioni scolastiche e le scuole polo per la formazione, dovranno inserire le attività formative programmate e realizzate nella piattaforma SOFIA ([sofia.istruzione.it](http://sofia.istruzione.it)) per consentire una efficace azione di monitoraggio. A conclusione delle attività formative, dovranno inoltre effettuare le relative operazioni di rendicontazione delle iniziative svolte con le modalità che verranno comunicate con successiva nota di questa Direzione generale.

Inoltre saranno organizzate, con il coordinamento del Ministero dell'Istruzione, azioni formative di sistema rivolte alla valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi



della scuola primaria, come noto a breve oggetto del passaggio dalla valutazione numerica alla valutazione descrittiva attraverso una apposita Ordinanza del 04/12/2020.

Il presente Piano potrà essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano.